

Parla Fraccaro

«Il nostro è il solo voto utile I civici? Solo una stampella per la solita vecchia politica»

TRENTO Le elezioni si avvicinano. E il Movimento Cinque Stelle gioisce, puntando all'en plein. «Si sono inventati una legge elettorale per escluderci, ma potrebbero rimanere vittime di loro stessi» — assicura il deputato Riccardo Fraccaro guardando alla data ormai ritenuta più probabile per andare al voto: il 4 marzo.

Il premier Gentiloni sembra pronto a dichiarare esaurito il suo compito. Se lo aspettava?

«Me lo auguro. Spero che marzo sia davvero la volta buona. E dico di più: farei coincidere in quella data anche le elezioni comunali e regionali».

Lo chiede anche Salvini.

«Pensiamo alla motivazione: evitare di sprecare soldi e tempo».

Arrivare alle elezioni in questo modo prefigura un rientro facile per Gentiloni?

«La legge elettorale è stata fatta apposta per evitare che potessimo vincere noi, ma hanno fatto male i conti anche rispetto alle loro possibilità. Con questa mossa, evidentemente, cercano di tutelarsi. Noi, comunque, siamo la prima forza politica del Paese e potremmo riuscire a impedire un nuovo inciucio Renzi-Berlusconi».

Per avere la maggioranza assoluta in Parlamento, però,

bisogna superare la soglia del 40%.

«Le prossime elezioni si vincono non facendo fare il 51% a Forza Italia e Pd. Siamo in campo per riuscirci, se lo faremo, formuleremo una proposta di governo seria e chiederemo la fiducia. Il voto utile oggi è solo per i Cinque Stelle».

E in questo ipotetico governo, lei si vede titolare di un dicastero?

«Deciderà Di Maio. Io ho segnalato che in Trentino Alto Adige abbiamo tante persone competenti, non solo politici, ma anche tecnici, che potrebbero portare la nostra storia di decentramento e partecipazione anche a livello nazionale, a prescindere dal mio nome».

In Trentino, intanto, sono settimane di grandi movimenti: nuovi ingressi nel Patt, la contesa sui civici, la linea dura di Rossi. Cosa ne pensa?

«È la dimostrazione di quanto sia grave la crisi politica locale: l'amministrazione attuale ha scontentato tutti, non c'è nessuno capace di rinnovamento e il movimento civico è un progetto finto, una stampella di politiche tradizionali. I loro voti andranno comunque a Dellai o a Rossi».

S. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

